

Finalestense
2009



XV edizione: LA DOMINAZIONE ESTENSE

Doveva soccombere, morire sotto i suoi difetti, essere sepolta da critiche e ripensamenti, bilanci sempre più magri e stanchezza organizzativa, ma nonostante ciò siamo alla quindicesima edizione. Per la quindicesima volta un paese si risveglia e si vede diverso, un intero paese, con i suoi giovani e i suoi anziani, le associazioni e i figuranti, gli "stranieri" e i "vicini", insieme per conoscere le nostre radici ed assaporare quanto di più allegro e vivace si incontra durante l'anno.

Siamo pronti, stremati ma pronti a dar vita a ciò che alcuni vedono come fastidioso, altri come stupido, molti come un miracolo. Finale diviene ancora una volta Estense. Un'unione che nel tempo ha portato alla costruzione di uno dei più bei borghi storici del territorio, un vanto per la famiglia che ha dominato la nostra città per quasi tre secoli.

Oggi, nel millennio di questa città, rinnovo un invito ed un augurio: divertitevi.

Lo so che è qualcosa di sempre più stonato in mezzo a continui richiami all'austerità e ai costanti problemi economici e sociali. Ma divertitevi anche solo per qualche minuto davanti alle stramberie di un giullare o alle note di un gruppo di musicisti, perché è un momento dello "stare insieme", un momento in cui si può dimenticare un grammo di preoccupazioni della vita moderna, di stress da lavoro e di masochismo stile XXI° secolo. Un momento magico che vuole, per la quindicesima volta, farvi volare oltre il conosciuto e farvi incontrare la storia, con un forte sapore di magia, esoterismo, cultura popolare, tradizioni locali e ricordi. Provate ad abbandonarvi a questa corrente, una corrente che, seguendo l'antico letto del fiume Panaro, vi porterà alla Rocca del Quattrocento, alla Mura di Bartolino e alla Torre Marchesana. Seguitela e non perdetevi tra gli accampamenti militari, continuate e non fermatevi nel sentire le risate dei bambini davanti a giocolieri e nomadi teatranti, andate oltre agli strani strumenti dei gruppi di musicanti, continuate anche oltre i cenciosi e i mercanti che tenteranno di vendervi ogni loro stramberia. Continuate fino a stancarvi e a questo punto sedetevi in una vecchia locanda e, sulle note di un'antica melodia, osserverete coloro che si sono persi e con un sorriso fanciullesco si fanno cullare da questa città. E allora capirete che cosa significa questo momento, capirete cosa significa Finalestense.

Fernando Ferioli

Assessore alla Cultura, Centro Storico e Commercio